

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

# Notiziario Tecnico

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Sondrio

Stampa: Tipolitografia Ignizio, Montagna V. (SO) - Direttore responsabile: Graziano Murada

Aut. Tribunale di Sondrio n° 222 del 13/04/2002



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO  
Tel. 0342 512958 - 0342 513449  
[www.fondazionefojanini.it](http://www.fondazionefojanini.it)

## Aggiornamento situazione vegetativa e fitosanitaria

Ci troviamo ormai nella fase fenologica di chiusura del grappolo e nei giorni scorsi abbiamo potuto riscontrare i primi acini invaiati di Chiavennasca.

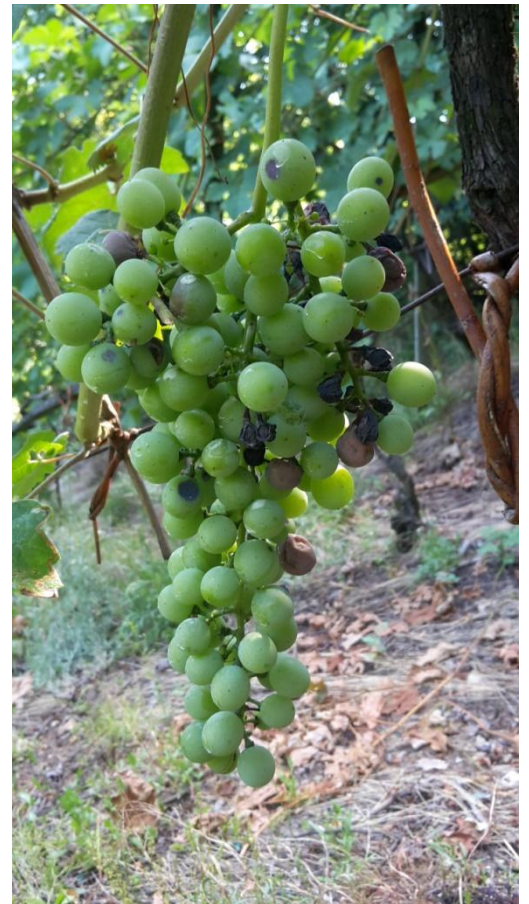
Al momento si osservano circa 10-12 giorni di anticipo sulle annate medie dovuto alle condizioni meteo particolarmente favorevoli avute finora. Le precipitazioni verificatesi nell'ultima settimana di giugno, comprese tra gli 80 e i 110 mm in tutti gli areali provinciali, hanno permesso di reintegrare le riserve idriche del terreno e consentire alle viti di completare la fase di sviluppo degli acini sino alla chiusura dei grappoli.

Le piogge hanno favorito le infezioni di **peronospora** sulle femminelle, che comunque, se non in situazioni di vigneti estremamente vigorosi o con una gestione del verde non impeccabile, si possono considerare contenute e non preoccupanti e difficilmente andranno ad intaccare la sanità dei grappoli. Questo non significa che bisogna ritenere chiusa la difesa fitosanitaria poiché la parete fogliare va tenuta la più indenne possibile da infezioni per favorire la completa maturazione della produzione.

In alcuni casi si riscontrano nuovi sintomi di **Black rot**, riconducibili alle piogge delle ultime settimane e alle infezioni più datate non gestite in maniera corretta. Le aree più colpite si riscontrano nei vigneti di Castione, Villapinta, Costiera dei Cech, soprattutto in prossimità di aree con presenza di incolti quindi viti non trattate e ricacci dei portinnesti americani molto sensibili.

La pressione dell'**oidio** ha avuto un calo nelle scorse settimane proprio per il cambiamento della situazione meteo e il ritorno delle precipitazioni, che hanno un effetto dilavante sul micelio del fungo. Si registrano solo casi sporadici di nuove infezioni su femminelle, soprattutto in vigneti molto vigorosi ma anche in questo caso nulla di preoccupante.

Si registrano ancora casi di scottature su acini, dovute a esposizioni improvvise dei grappoli alla radiazione solare, conseguenza di cimature o sfogliature drastiche.



Ricordiamo come le operazioni di sfogliatura siano estremamente interessanti se fatte nel periodo di pre-post fioritura, in modo che il grappolo si abitui sin dai primi caldi ad essere esposto alla luce e alle alte temperature.

Per i prossimi giorni si consiglia pertanto di utilizzare prodotti come Mildicut (con aggiunta di rame), zoxamide+rame (Zoxium, Agron , Electis R ecc.), mandipropammide +rame (Pergado R) ottimi come prodotti preventivi per la loro affinità con le cere del grappolo. In presenza di forti attacchi su femminelle prediligere prodotti a base di dimetomorph + rame

(Forum R3B, Quasar R, Quantum R) in grado di andare a interferire con lo sviluppo del fungo sulla foglia bloccandolo. Dove riscontrati sintomi di Black rot è possibile ricorrere a prodotti antioidici con azione contro tale fungo come Flint (trifloxystrobin) o Quadris (azoxystrobin) (da usare in alternativa ad Arius o Vivando). Anche il rame ad alti dosaggi ha dato esiti positivi nel contenimento del Black rot. Per oidio si consiglia semplicemente di

rinnovare le coperture in coincidenza con il trattamento antiperonosporico, con zolfo bagnabile a 300-400 g/hl, o in alternativa zolfi liquidi.

Si consiglia di aggiungere Arius, Vivando, oppure Cidely o Rebel top in caso di infezioni fogliari o su grappolo.

Ricordiamo sempre le limitazioni per chi è in misura 10.1 del PSR:

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Zolfo			
<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
Olio essenziale di arancio dolce			
Bicarbonato di K	8		
Bupirimate			
Trifloxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
Pyraclostrobin			
Cyflufenamide	2		
Fenbuconazolo			
Penconazolo			
Tetraconazolo			
Ciproconazolo		3	
Difenconazolo			
Miclobutanil	1		
Propiconazolo			
Tebuconazolo			
Quinoxifen	2		
Spiroxamina	3		
Boscalid	1		
Metrafenone	3		
Meptyl-dinocap	2		

La produzione, in termini quantitativi, risulta interessante (anche se inferiore rispetto al 2016) pertanto, per rispettare i disciplinari di produzione e puntare ad una qualità maggiore delle uve, si raccomanda di intervenire con operazioni di dirado dei grappoli sulle viti interessate da carichi eccessivi.

Prodotti rameici			* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha
Fosetil Al			
Olio essenziale di arancio dolce			
Fosfonato di K	5		
Fosfonato di Na	7		
Dithianon	3		
Folpet	3	4**	(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno
Mancozeb	3(*)		(**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam
Fluazinam	3		(***) Quando formulato da solo
Metiram	3***		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno
Propineb	(**)	(*)	(**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno
Pyraclostrobin			
Famoxadone	1	3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
Fenamidone			
Cimoxanil		3*	
Dimetomorf			
Iprovalicarb			
Mandipropamide		4	
Valiphenal			
Benthiavalicarb	3		
Benalaxil			
Benalaxyl-M			
Metalaxil-M		3	
Metalaxyl	1		
Zoxamide	4		
Fluopicolide	2		
(Cyazofamid + Fosfonato di Na)		3	
Amisulbrom			

Notiziario redatto con il contributo di ERSAF-Servizio fitosanitario Regionale